

Università	Università degli Studi di UDINE	
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	
Atenei in convenzione	Ateneo Università degli Studi di Trieste	data conv 27/02/2015
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto	
Nome del corso in italiano	DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo <i>modifica di: DAMS - Discipline delle arti, della mus</i>	
Nome del corso in inglese	Performing Art	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	
Codice interno all'ateneo del corso	806^2017^806-9999^031007	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	08/06/2017	
Data di approvazione della struttura didattica	07/12/2016	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2017	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/02/2015 -	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale	
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi		
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011	
Numero del gruppo di affinità	1	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e le esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti. Sono state effettuate analisi e previsioni occupazionali ed è stata rilevata una crescente domanda di formazione nell'ambito di riferimento del Corso. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari al 30%. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo e di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, classe di laurea L-3.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dams di Gorizia ha incontrato il 4 febbraio 2015 alle ore 17 alla Mediateca Ugo Casiraghi di Gorizia i professionisti dell'audiovisivo in vista della costituzione del nuovo corso di studi interateneo. Alla presenza del coordinatore del corso DAMS e alcuni docenti dell'Università di Udine e alcuni docenti dell'Università di Trieste hanno preso parte all'incontro:

il direttore del Fondo Audiovisivo FVG;

il coordinatore del Cec-Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, presidente del Far East Film Festival e CEO Tucker Film;

un autore e produttore, affiliato di Confartigianato;

un produttore di Transmedia Production, affiliato di AGPCI - Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti;

una produttrice di Nefertiti Film S.R.L., affiliata di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

una autrice responsabile casting e presidente di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

il presidente di "La Cappella Underground" di Trieste e coordinatore del festival internazionale della fantascienza "Trieste Science+Fiction".

Diversi gli spunti e le sollecitazioni arrivate dai professionisti, tra di essi si segnalano: accentuare le possibilità performative del percorso didattico (in particolare per quanto riguarda il montaggio) potenziando le strutture laboratoriali; offrire un insegnamento di Produzione, in quanto suscettibile di inquadrare l'intero processo industriale; creare stretti legami con le realtà professionali, potenziando ulteriormente la pratica del tirocinio; sollecitare un'ulteriore internazionalizzazione del corso di studi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A conclusione del percorso, i laureati DAMS devono padroneggiare un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, dello spettacolo e del cinema e aver acquisito gli strumenti metodologici e critici; devono possedere inoltre competenze e conoscenze nei confronti dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni dello spettacolo, del cinema e dei nuovi media; essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea (con priorità della Lingua inglese); raggiungere un'adeguata abilità comunicativa; saper gestire le informazioni grazie alla conoscenza del mercato del lavoro (e a tal fine si rende parte del percorso formativo il tirocinio presso agenzie lavorative o enti del settore); devono essere in grado di utilizzare adeguati strumenti informatici. Per raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo fornisce nel primo anno le conoscenze storico-umanistiche e caratterizzanti di base, specificando progressivamente le conoscenze e le competenze nel secondo e nel terzo anno attraverso insegnamenti mirati; inoltre dal secondo anno le esperienze laboratoriali e di tirocinio mirano a favorire l'acquisizione di capacità specifiche e di comportamenti adatti al confronto con il mondo delle professioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea pone in relazione l'orizzonte teorico degli studi sulla narrativa, comunicazione e organizzazione nell'ambito dello spettacolo, produzioni audiovisive in particolare, degli audiovisivi con le modalità e le tecniche di progettazione dei prodotti dell'industria culturale e audiovisiva contemporanea. Inoltre, permette allo studente di analizzare e comprendere questi prodotti in fase progettuale e nei loro esiti comunicativi e spettacolari. Per raggiungere questi obiettivi il laureato triennale dovrà possedere e dimostrare una conoscenza e comprensione dei principali ambiti di lavoro di questo campo di studi in chiave teorica e storica. Dovrà altresì conoscere e comprendere le principali metodologie, strategie e tecniche di scrittura e organizzazione della produzione, nonché le più innovative, applicate nello scenario mediale audiovisivo contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di saper progettare e proporre testi scritti ed elaborati multimediali (soggetti, sceneggiature, format, programmi per edizioni audiovisive) e ancora prima risolvere sul campo problematiche specifiche emergenti. Devono essere in grado di comunicare progetti, proposte e soluzioni a interlocutori specializzati, quali produttori, finanziatori, programmatori, dirigenti di festival, televisioni, collane editoriali, aziende dell'audiovisivo e del multimedia. Infine devono essere in grado di relazionarsi a contesti professionali e di organizzare e gestire attività di gruppo; a tal fine verranno organizzate specifiche esperienze didattiche di didattica partecipativa e attiva. Le conoscenze saranno accertate mediante valutazioni intermedie e prove conclusive sotto forma anche di elaborati scritti, progettazione e realizzazione di opere multimediali e presentazione e comunicazione delle stesse in contesti pubblici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di sviluppare una capacità progettuale e critica nel loro ambito di studi (con particolare riferimento alle discipline dell'audiovisivo), tale da consentire di trovare soluzioni corrette ed efficienti ai problemi dati e di valutare consapevolmente le implicazioni del loro agire sul piano culturale e scientifico ma anche all'interno del più ampio contesto di riferimento. A tal fine il corso di studi prevede una serie di attività seminariali e laboratoriali (con produzione di elaborati di gruppo sottoposti a verifica), che intendono affinare l'autonomia di giudizio e la capacità di interrelazione dello studente con le altre situazioni e realtà concomitanti (obiettivi dati, analisi del contesto, pianificazione, interrelazioni con altri partner, ecc.).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (storia, teoria e tecnica delle arti, della musica e dello spettacolo, con particolare riguardo agli audiovisivi). La valutazione della prova finale rappresenta lo strumento privilegiato per accertare il conseguimento di tale obiettivo di apprendimento

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono essere in grado di utilizzare fonti primarie (archivi, fondi, paratesti, ecc.) e secondarie di informazione, per condurre e progettare indagini analitiche, valutare autonomamente i dati e fornire interpretazioni corrette nel loro ambito di studi. Per affinare tali capacità il corso di studi, oltre alle attività laboratoriali e a progetti

che coinvolgano il mondo delle imprese e delle professioni, prevede la prova finale, in cui lo studente ha modo di dimostrare la propria capacità di orientamento nella ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea DAMS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa. L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di un'adeguata formazione di base, costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali comuni agli istituti d'istruzione superiore, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana e delle discipline storiche, con riguardo per la storia del Novecento. La verifica del possesso di tale preparazione iniziale avviene entro il mese di gennaio di ciascun anno accademico, mediante una prova, finalizzata all'individuazione delle eventuali lacune. Le lacune individuate non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate durante il primo anno di corso, eventualmente determinando obblighi formativi aggiuntivi indicati dal Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di un progetto di ricerca, con bibliografia ragionata (e se necessarie filmografia e sitografia), o nella stesura e discussione di un elaborato che attesti la maturità raggiunta dal candidato/a, in una delle discipline seguite; oppure di una relazione sull'attività svolta durante il tirocinio. La prova finale può anche consistere in una produzione (per esempio audiovisiva, progetto produttivo, sceneggiatura tecnica, progetto di regia, progetto drammaturgico ecc.), anche sperimentale, accompagnata da una sintetica relazione scritta che illustri gli obiettivi, le tecniche e le modalità utilizzate nella realizzazione. La prova mira a valutare capacità di lavoro, orientamento culturale e metodologico, autonomia di giudizio, nonché, specie in sede di discussione, efficacia e chiarezza espositive.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professioni in Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato/a in DAMS si inserisce nelle diverse fasi del processo artistico-produttivo, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione e/o produzione. I profili professionali dei laureati/e di questo corso progettano, producono, valorizzano e divulgano beni audiovisivi, nei festival, nei musei, negli uffici stampa, nelle biblioteche, nei centri di catalogazione e archivi; progettano e/o forniscono servizi per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione di fiere ed esposizioni, convegni e manifestazioni finalizzate all'organizzazione di eventi culturali.

competenze associate alla funzione:

Il corso fornisce specifiche competenze tecnico-professionali nella progettazione, produzione e postproduzione, conservazione, digitalizzazione, restauro, valorizzazione dei beni audiovisivi associata ad un'adeguata abilità comunicativa e di gestione delle informazioni con adeguati strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

I laureati del corso di laurea DAMS possono lavorare nell'industria culturale (pubblica e privata). I profili professionali dei laureati di questo corso offriranno specifiche e molteplici possibilità d'impiego nelle strutture pubbliche e private che conservano, progettano, producono, valorizzano e divulgano beni audiovisivi (cineteche, emittenti radio-televisive, case di produzioni cinematografiche, produzione multimediale, produzione home-video, produzioni web, produzioni teatrali ecc); nei festival (media a stampa e web, ecc); nelle biblioteche, nei centri di catalogazione e archivi pubblici e privati; negli uffici stampa, nelle redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi; nelle istituzioni museali per l'allestimento e l'ambientazione di mostre ed eventi culturali; negli studi della produzione e postproduzione dei media tradizionali e dei nuovi media. I laureati/e DAMS possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta acquisita appropriata Laurea Magistrale e completato il processo di abilitazione all'insegnamento o superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	9	-
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9	18	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		24		

Totale Attività di Base	24 - 45
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	18	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	18	-
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	63	93	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 138
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-GGR/01 - Geografia M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	22 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	148 - 249

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/01 L-ART/04 L-ART/06 L-ART/07 SPS/07 SPS/08)

L'universo delle arti dello spettacolo e, in particolar modo, degli audiovisivi presenta una pluralità di aspetti che richiede necessariamente un approfondimento delle aree peculiari. In conseguenza di ciò i settori coinvolti nella definizione del contesto (L-ART/06 L-ART/07) svolgono, nell'ambito delle attività affini e integrative, un ruolo di completamento delle conoscenze rispetto a quanto già acquisito nell'ambito delle attività caratterizzanti. Tale inserimento, in particolare modo, si rende necessario per consentire l'adeguamento del corso di studi alla continua evoluzione a cui tale area sono andate incontro ultimamente. Può permettere, di conseguenza, la presenza di insegnamenti specifici che sono necessari per comprendere la complessità del presente e che completano quelli di carattere storico ed estetico, pur sempre inseriti nell'offerta didattica. Inoltre, l'evoluzione delle discipline L-ART/06 e L-ART/07 nella direzione dell'interdisciplinarietà e del dialogo con altri ambiti della conoscenza produce come conseguenza sul piano formativo la necessità di adeguare i contenuti didattici attraverso integrazioni e connessioni con saperi ulteriori e trasversali, riconducibili all'area delle affini e integrative.

Anche la presenza del settore SPS/08 nelle affini e integrative permette l'ampliamento di discipline di carattere sociologico espressamente mirate a tal fine. La sociologia dei processi culturali e comunicativi è necessaria per potenziare dinamiche e strumenti pertinenti al mondo degli audiovisivi e può trovare un ulteriore approfondimento da insegnamenti di carattere generale (SPS/07).

L'inserimento del settore L-ART/01 vuole completare l'offerta didattica dell'ambito storico-artistico. Se il percorso formativo ha una dichiarata vocazione verso la contemporaneità, può risultare ugualmente importante erogare insegnamenti di carattere storico dell'arte medioevale, utili a capire le opere musicali e cinematografiche ambientate o ispirate in quel periodo storico. Considerato che L-ART/02 e L-ART/03 sono previste tra le caratterizzanti, risulta funzionale agli obiettivi del corso prevedere L-ART/01 tra le affini e integrative perché l'arte medioevale rappresenta un riferimento importante per l'intera storia dell'immagine; inoltre perché il rapporto delle discipline Dams con la storia dell'arte medioevale può svilupparsi secondo una duplice articolazione: come rielaborazione del passato attraverso i linguaggi artistici e dell'immaginazione (si pensi ai generi storici della produzione cinematografica) e come rielaborazione intertestuale e linguistica delle tradizioni e dei canoni medievali, rielaborazione saliente in special modo nel caso di opere autoriali.

Il settore L-ART/04, infine, è stato inserito per completare la formazione degli studenti che intendono proseguire il proprio percorso verso il restauro, la critica e la museologia. Negli insegnamenti del settore, in particolar modo, potranno trovare gli strumenti teorici da applicare in futuro alle loro aree di interesse.

Note relative alle altre attività

Nell'ambito delle discipline linguistiche delle attività caratterizzanti, sono previsti 9 crediti obbligatori per l'insegnamento di una lingua straniera.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/02/2017